

## Sul legname problemi di fornitura e prezzi

La guerra scatenata in Ucraina dall'aggressione russa rischia di avere riflessi molto importanti sul settore dell'arredamento.

A evidenziare i timori degli operatori della categoria è stato, durante il Salone del mobile, anche il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin. «Le preoccupazioni per questo, sicuramente ci sono - ha detto all'Agf -, per il costo dei materiali e la difficoltà per reperirli e perché alla fine le aziende saranno costrette a praticare degli aumenti sul prodotto finito che potrebbero andare a raffreddare la domanda, che ancora sembra essere molto vivace. Questa è la grande preoccupazione».

Il conflitto alle porte dell'Europa ha accentuato in modo consistente «la carenza di legno che viene dai territori coinvolti per un valore complessivo che supera i 200 milioni di euro all'anno e anche di più. La cifra non sembra abnorme, se si pensa che abbiamo chiuso il fatturato del 2021 a circa 50 miliardi», ma può comunque mandare in crisi il settore, perché il legno nella filiera è importantissimo, per gli imballaggi, i pannelli, i parquet, i mobili, i semilavorati, i tetti e le finestre.

La soluzione, secondo Feltrin, è «sfruttare il tesoro che abbiamo in casa, i nostri boschi».

**C. Doz,**

